



La città dell'aerospazio, progetto definitivo



■ Servirà una piccola monorotaia, la People Mover, per spostarsi all'interno della nuova Cittadella dell'Aerospazio di Torino. Tanto sarà grande il polo di corso Marche, all'angolo con corso Francia. Un sogno che la nostra città accarezza da tanti anni e che oggi, finalmente, sembra prossimo a realizzarsi grazie all'arrivo dei fondi del Pnrr. «Al momento si tratta di un enorme quartiere avvolto dal filo spinato e in gran parte inutilizzato - ricorda Marco Zoff, management director, divisione velivolo, di Leonardo. - Ma abbiamo l'occasione di restituire questo spazio enorme alla città. Sarà un centro aperto e interconnesso con tutti i poli dell'aerospazio mondiale». Un bel sogno, ma attenzione: «Se ragioniamo da provinciali questa partita la perdiamo» conclude Zoff.

La cittadella "spaziale"
Il progetto definitivo, presentato ieri all'Oval del Lingotto, prevede un ampio spazio per la didattica universitaria. «Molta della nostra capacità di innovare passerà attraverso questo tipo di formazione» sottolinea il rettore del Politecnico Guido Saracco. La forza della Città dell'Aerospazio sarà poi quella di mettere insieme formazione, tirocini e lavoro, nello stesso luogo

IL PROGETTO L'investimento sulla Cittadella è di 1,15 miliardi, con ricadute stimate in oltre tre miliardi

Industria, musei e un parco urbano Ecco la nuova Città dell'Aerospazio

LA SCHEDE

7 miliardi

Fatturato industria aerospazio in Piemonte

350

Le imprese in Piemonte

278

Aziende nel torinese

20mila

Numero addetti ai lavori

1,15 miliardi

Costo della Cittadella

3,2 miliardi

Ricadute economiche

+45%

Posti di lavoro

+70

Nuove imprese

+2.500

Posti di lavoro



Alberto Cirio alla conferenza stampa di presentazione della Cittadella

go fisico. Da qui la necessità di creare all'interno del polo anche un campus universitario. Corso Marche mira a diventare così il «il cuore dello sviluppo tecnologico» per start up, imprese e grandi partner internazionali. Il percorso di rigenerazione urbana dell'area comprende poi una nuova sede elisoccorso del

118 e uno spazio per la divisione velivoli di Leonardo. «Ci saranno anche due centri museali -racconta Fulvia Quagliotti, presidente del Distretto aerospaziale Piemonte -. Uno interamente dedicato all'esplorazione spaziale, lo Space Center, e l'altro sulla scienza e la tecnologia dell'aeronautica». È previsto

anche un ampio parco urbano e numerose aree di ricerca.

Quanto costa?

L'investimento sulla Cittadella dell'Aerospazio sarà di 1,15 miliardi di euro, da cui deriveranno circa 3,2 miliardi di investimenti sul territorio. Oltre a 2.500 posti di lavoro in più rispetto a oggi,

70 imprese e migliaia di studenti in arrivo. Il tutto, sfruttando il volano dei fondi europei. Dei 222 miliardi di euro di cui l'Italia beneficerà nell'ambito del Pnrr, si cercherà di orientarne oltre 13 per il settore dell'aerospazio. «Ne basterebbe appena l'8% per finanziare la Cittadella nella sua interezza» sottolinea Francesco Zambon, di Finpiemonte e subito ricorda come il progetto porterebbe anche benefici in termini di impatto ambientale. «Parliamo di un risparmio pari a 13 tonnellate di Co2». In prima fila per assistere alla presentazione della futura Città dell'Aerospazio, oltre al presidente della Regione Alberto Cirio, anche il suo assessore Andrea Tronzano. Arrivano in corsa il neo sindaco Stefano Lo Russo e Gianna Pentenero. Non esita a immaginare un futuro «a cavallo tra aerospazio e automotive» anche il presidente dell'Unione industriali Torino, Giorgio Marsiaj.

Adele Palumbo

